Anno XXVI. Venerdì 23 Maggio 1873 **N. 119.**

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI



PARLAMENTO NAZIONALE

Continuiamo a pubblicare il rendiconto della 1.ª tornata parlamentare del 14 corrente, in cui si discusse e respinse la proposta per l'instituzione della *Scuola d'applicazione per gl' ingegneri idraulici a Ferrara*, rimandando i lettori ai NN. 117 e 118 della *Gazzetta*, nei quali venne riportata parte del rendiconto stesso:

PRESIDENTE — Siccome l' onorevole Mazzucchi ha parlato in favore, per alternare, darò la parola all' onorevole Fiorentino che è iscritto contro.

FIORENTINO — La fretta, onde noi siamo usciti della rivoluzione, si ripercosse nell' ordinare tutte le parti della pubblica amministrazione, ma quella che più se ne risente è l' amministrazione dell'istruzione pubblica. Noi credemmo, con una generosa illusione, di poter d' un tratto risollevare la nostra nazione impiantando scuole e cercando di diffonderle anche inopportunamente, di moltiplicarle a dismisura, per poter rendere l'Italia d'un tratto dotta.

Di poi ci accorgemmo che questo procedimento era stato infruttuoso, che le scuole non s' improvvisano, che gli uomini i quali siano adatti all' insegnamento non nascono come i funghi. Non basta una legge del Parlamento, non basta un decreto d' un ministro per improvvisare un professore. E quindi avvenne negli animi del Parlamento e del Governo una specie di resipiscenza: noi ci accorgemmo che bisognava ordinare le scuole, sollevare, come si dice, il livello della pubblica istruzione in Italia, ma a grado a grado, a poco a poco, senza precipitazione e senza foga.

E la Camera, quando si trattava di pareggiare la Università di Padova, disse: aspettiamo, noi abbiamo bisogno di provvedere ad una legge generale la quale metta in armonia tutte queste Università dello Stato: perchè applicare una legge la quale dopo un anno o due dovrà essere un' altra volta rimutata? Il farlo sarebbe opera vana.

Ebbene, la Camera adottò questo provvido consiglio e sospese l' applicazione della legge comune che regola le altre Università dello Stato alla Università padovana con questa intenzione per l' appunto.

Ora la Commissione, la quale era deputata a proporre di sospendere il pagamento delle tasse nelle regioni danneggiate dalle inondazioni del Po, quasi per incidente, venne a risolvere l' impianto di un' altra scuola. La quale era stata bensì decretata, ma non mai attuata, e che oggidì accrescerebbe il numero di tanti istituti universitari di cui noi siamo a dovizia forniti.

Io veramente non credo opportuna la circostanza. E poi, una legge la quale stabilisce una scuola che deve provvedere all' insegnamento superiore, non può essere una legge di circostanza.

Ma, si dirà, si è creduto che fra i tanti provvedimenti per resistere alle irrompenti acque del Po ci sia anche quello di una scuola idraulica. (*Movimenti in vari sensi*).

Io confesso che l' opportunità di questo provvedimento non la vedo per lo meno così urgente, io non credo che sia un rimedio, nè pronto, nè efficace l' impianto di una scuola alle minacce di quel fiume.

Se fossi persuaso che collo stabilire una scuola a Ferrara noi potessimo opporre altresì una diga alle acque irrompenti del Po, io direi: facciamola pure; mi sobbarcherei ad ogni sacrifizio per potere riparare a tanti disastri. Ma è poi vero questo? Forse che le acque del Po hanno allagato tutta quella regione per mancanza di ingegneri idraulici in Italia?

GHINOSI — Per incapacità.

FIORENTINO — Ma non credo la mia nazione tanto scarsa di uomini capaci e che non abbia saputo provvedere per difetto d' ingegno a questa rovina. Credo che il mancamento abbia avuto un' altra origine, che ci siano mancati i mezzi pecuniari, non la cognizione teorica dei pericoli e dei ripari. Ma questa è una questione che non voglio toccare, e dico soltanto questo: mentre la Camera ha invitato il Ministero a presentare una legge di ordinamento generale della pubblica istruzione, è cosa opportuna venire incidentalmente a proporre l'impianto di un'altra scuola? Ma non basta: noi crediamo fare un gran bene a fondare molte scuole speciali, a sminuzzare l' enciclopedia del sapere, crediamo con questo di rendere gli scolari molto più istruiti, molto più profondi. Cotesta è una opinione molto controversa.

Tale questione non potrebbe neppure oggi essere discussa; ma, in generale, voglio pur dire alla Camera, che con siffatto sminuzzamento di studi noi non faremo nulla di serio.

Gli studi sono tutti connessi fra loro; il nostro sistema delle Università è il miglior sistema, le scuole di applicazione non possono essere altro che appendici delle facoltà universitarie, nè possono avere una esistenza autonoma; onde, allorchè voi stabilirete delle scuole speciali, bisogna per forza che facciate un duplicato degli altri insegnamenti, i quali esistono nelle facoltà costituite altrove.

Voi avete due delle primarie Università dello Stato le quali stringono il Po; Padova da una parte, Bologna dall' altra. Avete dunque quivi due facoltà di matematica: perchè non proporre di allargare una di queste facoltà invece d' impiantare una nuova scuola?

Mi si dirà: Ferrara è più vicina al Po. Io, signori, questa difficoltà non la capisco; nè so perchè bisogni studiare le leggi idrauliche proprio stando accanto al letto del fiume. La scienza sa varcare le distanze; sarebbe bella che se domani si sco-

---

APPENDICE

L'ELETTRICITA', E LE CAUSE FISICHE

OSSERVAZIONI

Cont. e fine, V. le App. dei nn. 105, 109 *e* 118 del corrente anno

Ecco tre sostanze. Perchè due si attraggono, e la terza è respinta?... Perchè le due prime sono l' ossigene e il potassio, e la terza è l' idrogene, e quelle hanno fra di loro un' *affinità prevalente!*... Sta bene!... ma neppur qui la PAROLA *affinità può rivelare* LA CAUSA INTERNA!... Ed è sempre così!... Il naturalista sa benissimo che il seme, il concime, l' aria, i frutti, la carne ecc. cioè l' ossigene, l' idrogene, l' azoto e il carbonio alimentano le piante e gli animali. Il fisiologo osserva tutte le trasformazioni che subiscono questi corpi e queste sostanze, li coglie mentre si decompongono, si combinano, mentre da molecole inorganiche diventano cellule, e via via dal seme al frutto, dal feto all' uomo; locchè forma... e chi lo nega?... un doviziosissimo patrimonio di scienza. Eppure in tutto ciò non si fa altro che TENER DIETRO PASSO PASSO AL CAMMINO PERCORSO DALLE CAUSE MATERIALI ESTERNE... Ma perchè qui le molecole si trasformano in cellule, similari e là invece si respingono, escono e vanno ad alimentare altri corpi? Donde due fatti sì diversi?... Insomma ove sono LE CAUSE INTERNE CAPACI DI PRODURRE IL FENOMENO ESTERNO?... Ecco CIÒ CHE NON SI È MAI SAPUTO — E CHE NON SI SAPRÀ MAI! E che?... Di tutti i fenomeni che fin qui ho enumerato, vi pare che se ne sia mai resa UNA RAGIONE MATEMATICAMENTE, NECESSARIAMENTE CERTA?... Ma appunto di tale natura sarebbe LA SPIEGAZIONE DELLE CAUSE MATERIALI INTERNE!

E notate bene. L' intelligenza umana spinta da un segreto impulso va sitibonda in cerca delle *cause intime ed occulte!* È il suo destino! Eppure non le trova, non le può trovare, non le troverà mai!.. Ma intanto rinviene tra via *innumerevoli cause materiali esterne intermedie e sino allora ignote* — e così, sforzandosi invano di cercare una cosa, altre ne trova, che recano alla scienza insigni beneficii!.. — Ma per iscoprire le forze intime della materia, converrebbe che l'intelletto potesse entrare nell'atomo... Che dico?.. In tal guisa l' uomo si avvicinerebbe di più a ciò che cerca, ma non per questo arriverebbe mai a cogliere le cause interne! Egli non riuscirebbe mai nell' intento, quand' anche si trasformasse nell' atomo che studia! E invero, l' uomo rientra pure in sè stesso con la propria coscienza — e ciò non pertanto egli non ha alcuna idea del modo, con cui *la causa intima* produce il pensiero — non sa neppure come operi la forza, per cui ci è possibile di muovere un braccio, o d' articolare una parola!!

Sì, la Filosofia naturale ha progredito, e progredirà sempre dal fenomenico alla *causa materiale esterna* — alla legge parziale — e poi generale — e infine alle applicazioni successivamente più utili perfezionate e meravigliose! — Ma dal fenomenico *alla causa materiale interna, cioè alla vera causa*, la Filosofia naturale non ha mai progredito, e non progredirà mai!!

Non è dunque vero che addur la legge più o men generale e annodare il feno-

prisse una miniera negli Appennini, noi credessimo di dovere aprire a Pracchia una scuola di geologia e di mineralogia, allegando a motivo che si deve studiare la miniera sul luogo.

Questo sistema di studi sul luogo veramente non lo comprendo. La mente umana sa attraversare lo spazio ed il tempo; il pensiero ha una rapidità che è molto maggiore di quella dell' elettrico.

Io qui non faccio altro che ridire quello che hanno detto gli onorevoli relatori del bilancio dell' istruzione pubblica ripetute volte, uomini certamente molto competenti, quali sono il Messedaglia ed il Bonghi, i quali hanno detto: signori, finchè noi non avremo fatto un progetto, un disegno generale, organico della pubblica istruzione, con questo sistema di rattoppature non andremo avanti. E noi proprio non facciano altro tuttogiorno che rattoppare le scuole. Bisogna ordinarle, bisogna commisurare l' insegnamento nel suo insieme; non bisogna fare di questi progetti improvvisati. *(Continua.)*

Notizie Italiane

ROMA — La Sinistra parlamentare ha tenuto il 21 corr. una nuova adunanza, per decidere su la condotta da seguirsi dopo le ripetute sconfitte sofferte nella discussione ora pendente. Furono rinnovate le proposte della dimissione in massa o dell' estensione nel voto finale per scrutinio segreto; ma ambedue questi disegni, non pare abbiano trovato favore presso la maggioranza dei convenuti alla riunione.

(N. Roma).

— La mattina del 21 moriva in Roma, per assalto d' improvviso malore, il barone Giuseppe Sappa, senatore del regno e presidente della sezione di finanze nel Consiglio di Stato.

BERGAMO — Leggesi nella *Gazz.* del 20: Jeri, 19 maggio, verso le ore 3 pom. qui in Bergamo si spegneva la preziosa vita dell' avv. cav. *Alessandro Malliani*.

La nostra città ha perduto in lui uno dei più laboriosi, dei più utili, dei più integerrimi cittadini.

RAVENNA — Leggiamo nel *Ravennate*: Sappiamo che nelle ore pomeridiane di domenica scorsa una forte gragnuola ha arrecato non pochi danni alle campagne in quel di S. Pancrazio e Russi. Davvero che per i copiosi raccolti di quest' anno non ci mancava altro!

Notizie Estere

FRANCIA — Sono cominciate le prime scaramuccie preparatorie, della grande lotta che fra breve si combatterà all' Assemblea Nazionale Francese.

I telegrammi d'ieri ci annunziarono, da una parte, una proposta firmata da 160 deputati di Destra e del Centro Destro con cui si domanda la formazione di un ministero omogeneo conservatore, un ministero *de combat;* dall' altra, una mozione presentata da deputati di Sinistra, con cui si nega all'Assemblea attuale il potere Costituente e se ne chiede lo scioglimento. E la maggioranza dell'Assemblea fin dal 1° giorno di riunione mostrò tutto il suo astio contro il signor Thiers, respingendo la domanda della Sinistra che si dia lettura dei progetti costituzionali presentati dal Governo.

È a questa Assemblea che il signor Thiers domanda di proclamare la repubblica come governo definitivo, presentandole uno schema di costituzione con cui si provvede alla elezione di due Camere, alla nomina del presidente, e si cambia il sistema di elezione.

L' odio del partito monarchico contro i repubblicani non è mai stato così intenso come in questo momento, ed è appunto ora che il capo dello Stato gli propone il più grave dei sacrifizi, quello di votare la forma repubblicana. È naturale che prima di lasciarsi spodestare questo partito tenterà ogni mezzo, si arrampicherà a qualunque tavola di salvamento. Ma alla fine dovrà rassegnarsi. Le ultime elezioni hanno dimostrato in modo incontestabile quale è per il momento l' indirizzo che la Francia intende sia dato al suo governo. Il signor Thiers ha scelto il suo partito, quale crede sia conforme alle tendenze del paese, ed è probabile che egli non vorrà arrestarsi, malgrado qualunque ostacolo, a costo di qualunque sacrifizio.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, dell' 18 maggio, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto, col quale è concesso a taluni individui di poter derivare le acque ed occupare le aree di spiagge appartenenti al pubblico demanio sotto le condizioni contenute nei singoli atti all' uopo stipulati.

R. decreto, pel quale la cattedra di estetica addetta all' accademia di belle arti di Firenze è trasportata nelle gallerie delle statue, e Palatina della stessa città.

R. decreto, che convoca il collegio di S. Miniato pel giorno 8 giugno.

— Quella del 19 corr. recava:

R. decreto che concede, senza pregiudizio dei legittimi diritti dei terzi, agli individui, corpo morale e comuni indicati in annesso elenco, di poter derivare le acque nel medesimo descritte, ciascuno per l'uso, la durata e l'annua prestazione in esso notate.

R. decreto che, a cominciare dal 16 maggio 1873, aumenta dell' uno per cento l' interesse dei buoni del Tesoro, fissato col decreto del 1 novembre 1872.

R. decreto che approva la pianta numerica degli insegnanti, altri impiegati e serventi per la scuola di applicazione degli ingegneri a Napoli.

R. decreto che autorizza la Banca di Spezia ad aumentare il suo capitale, e approva alcune modificazioni dello statuto di essa.

Nomine nell'ordine della corona d'Italia.

Cronaca e fatti diversi

Festa dello Statuto. — Il nostro Municipio ha pubblicato l' avviso che segue:

Domenica 1 giugno ricorre la festa dello Statuto del Regno.

Il Municipio, in ossequio alla base fondamentale delle nostre libere instituzioni e per solennizzare la fausta e memorabile ricorrenza, ha disposto quanto segue:

In detto giorno saranno elargiti alcuni atti di beneficenza alla Pia Casa di Ricovero, agli Asili Infantili, alle Scuole serali, nonchè ai poveri delle Delegazioni comunali foresi; e dal verone dell' ufficio dell' Agenzia delle tasse dirette e del catasto, prospicente la Piazza della Pace, alle ore 11 ant. saranno estratti dieci nomi di giovani povere ed oneste, alle quali verranno assegnati altrettanti sussidi dotali di L. 50 ognuno, purchè le medesime abbiano a collocarsi in matrimonio entro un anno dalla estrazione.

All' un' ora pom. avrà luogo nel locale del Ginnasio comunale la premiazione degli alunni del R. Liceo Ariosto, e delle Scuole ginnasiali e tecniche coll' intervento delle Autorità.

Il Municipio ha pure preso gli opportuni concerti, perchè dalle ore 10 antim. alle ore 4 pom. del detto giorno 1 giugno tutti gl' istituti e stabilimenti della città, ad eccezione di quelli sanitari, siano aperti al pubblico; ed ha disposto che nella sera gli stabilimenti comunali vengano illuminati a festa.

Ferrara 19 Maggio 1873.

Per il Sindaco

L. A. TRENTINI.

Cose parlamentari. — Dei deputati della provincia di Ferrara, nella seduta del 17 volgente, alla votazione per appello nominale sulla seconda parte dell' emendamento proposto dall' on. Bettino Ricasoli, approvato dalla Camera, all'art. 2°. del progetto di legge per la soppressione delle Corporazioni religiose risposero no gli onorevoli Lovatelli, Mazzucchi e Seismit-Doda. L'on. Mangilli votò pel *sì*.

Asili infantili. — Iermattina ebbe luogo la consueta festa dei nostri Asili, alla quale concorse gran numero di persone d' ogni ceto, le quali assisterono alla messa in S. Maria in Vado, e indi passarono alle sale e alle scuole degli asili. Quelle care creaturine in tempo della messa andavono ad ora ad ora cantando le lodi a Colui che disse già — *Lasciate i pargoli venire a me;* e la loro voce non poteva non penetrare nell' intimo del cuore. Compiuto il religioso ufficio, rallegrati dal suono della banda musicale si recarono alle loro sale, dove era già bell' e preparata la loro refezione, ed era un piacere vedere come quei bambini con bella creanza e con buon pro mangiassero il loro desinare. Qua e colà vedevansi in mostra lavori di specie diversa o da vendere o da estrarsi a sorte in favore di chi dava un quattro o cinque soldi. Del buon andamento di questo nostro istituto vuolsene riferire lode al chiarissimo prof. Griffenzoni che ne è il direttore, e a tutti i signori ispettori e signore ispettrici.

È sempre misfatti! — Le condizioni della sicurezza pubblica nella provincia di Ferrara continuano ad essere poco rassicuranti. Ai reati avvenuti in questi ultimi giorni, dobbiamo purtroppo aggiungere oggi i due seguenti non meno gravi. Eccoli:

Ieri l' altro sera intorno alle 10, in Casumaro (Cento) i signori Francesco ed Antonio padre e figlio Guzzinati, possidenti e negozianti, furono aggrediti da sei malfattori armati, i quali s' erano nascosti nel giardino situato davanti la casa degli assaliti, aspettando che questi vi entrassero, come difatti a quell' ora vi facevano ritorno.

Il Guzzinati Francesco venne depredato dell' orologio, e del portafogli con entrovi danaro e carte di qualche importanza, e quel che più affligge, riportò varie pericolose ferite d'arme perforante e tagliente, e delle percosse al torace.

Anche l'Antonio rimase ferito, ma però leggermente, perchè ebbe il coraggio di resistere con vigoria a due degli aggressori che volevano impadronirsi di lui, disarmandone uno, gittando l'altro a terra intantochè gli altri quattro stavano addosso a suo padre.

La grassazione od il fatto avrebbe assunto più vaste proporzioni, ed un assai più lugubre dramma si sarebbe certo rappresentato in quel luogo, se i malandrini non fossero stati costretti a fuggire in seguito alle grida emesse da una persona di ...

---

menico alla semplice *causa materiale esterna*, senza elevarsi a spiegare la *vera causa materiale interna* debba reputarsi un cieco empirismo !... Se così fosse, cieco empirismo sarebbero tutte le scienze naturali; perocchè esse non uscirono mai dal circolo delle cause esterne — e quando pretesero di varcarne il confine, altro non abbrancarono che nuvole e vento!

Ho detto che *non è cieco empirismo* addur *la legge* senza rimontare *alla causa interna*. Ed è vero. Qui però bisogna aggiungere che un tale processo è la sola scienza di cose naturali riserbata alla mente umana. E cioè è scienza, ma non è scienza completa! — Conoscere *le cause esterne*, e *non le interne*, e immaginarsi di saper dare una completa spiegazione dei fenomeni naturali; gli è come credere p. e. che la causa che illumina sieno il telajo, e i vetri del lampione, e non la fiammella che per entro vi arde ! !...

Ed eccoci alla conclusione — I Fisici studiaron la materia, e alla completa spiegazione dei fenomeni incontrarono gravi difficoltà p. e. l' impulso esercitato a immense distanze, le emissioni della luce che esaurirebbero la sorgente, ecc. ecc. E insomma videro in genere che la materia sensibile non può da sè sola produrre i fatti naturali. E fu perciò che immaginarono i fluidi imponderabili, e poi l' etere, che servissero *d' intermediarj* fra gli spazj che altrimenti sarebbero vuoti. — Anzi alcuni Fisici attribuirono all' etere delle forze anche più energiche di quelle insite nella materia... Era ben da aspettarsi!... Perocchè, se si ammette che la materia non basti a rendere la ragion sufficiente dei fenomeni naturali; bisognava immaginare, che l' etere fosse qualcosa dotato di più efficaci proprietà ! !... Ma nell' etere, che niuno ha mai veduto, nè toccato, come si potrà mai far credere vi sia ciò che manca nella materia, la quale si vede a operare, si tocca, si muove?... E l' etere *esteso* che altro può *essere* se non *materia* ?... E perchè dunque non sorgerebbero contro di esso le stesse difficoltà che sorgono contro la materia ?... E allora, ammesso un primo etere, non si va egli a rischio di doverne ammettere un secondo più possente del primo? poi un terzo più possente del secondo, e via via?

Ma se mente umana mai non iscoprì *le vere cause materiali*, *cioè le interne*: come si può poi dire che bisogna ricorrere all' etere, perchè la materia da sè sola non basta a rendere la ragione sufficiente dei fenomeni naturali?... Non basta? Ma senza la cognizione delle *cause interne*, con la nostra mezza scienza che cosa ne sappiamo noi mai?

Sotto i vostri squisiti istrumenti, con le vostre ingegnose esperienze, un fluido imponderabile, una sostanza sottile, l' etere insomma palesò immediatamente la propria esistenza?... Allora ammettete un tale intermediario, come giustamente sono ammessi i metalli dei pianeti! Ma affermarne l' esistenza per semplice deduzione, è ciò che io temo non sia fatto logicamente!

Nulla di più facile che io erri nelle singole parti della dimostrazione. Ma quanto al fondo parmi di poter affermare: 1° Che l' esposizione delle leggi naturali, anche senza il vano sforzo di rimontare alle cause materiali interne, è vera scienza, e non cieco empirismo — 2° Che a ogni modo è opera vana il cercare la completa spiegazione, la vera causa dell' elettricità, e degli altri agenti naturali; perocchè l'uomo non potrà mai dare una completa spiegazione dei fenomeni naturali, essendochè le cause materiali interne, furono e sono e saranno sempre ignote ! ! !

Ferrara, il 20 maggio, 1873.

ANTONIO SOLIMANI

vicina casa la quale, nell' accompagnarne fuori un proprio conoscente, aveva udito nel giardino dei Guzzinati un forte trambustio, per cui ebbe a farsi sulla porta di casa anche la moglie dell' Antonio, e potè così questa contribuire, gridando pur essa, alla fuga di quegli scellerati.

Sappiamo che il paese di Casumaro è altamente commosso per questo fatto, tanto più perchè i signori Guzzinati godono in sommo grado la stima dei buoni.

— Ci scrivevano poi da Ostellato (Comacchio) in data del 20:

« La sera del 18 volgente e precisamente alle ore 9 3/4, Ferroni Giulio negoziante in calzatura, in un col suo garzone Guidi Antonio, ambi di Comacchio, mentre provenienti da Massafiscaglia faceano, su di un biroccino tirato da un cavallo, ritorno al loro paese, venivano in frazione S. Giovanni (Ostellato) assaliti da da quattro individui, due de' quali armati uno di pistola ed altro di ronchetta; e quindi il Ferroni era depredato del portafogli contenente L. 300, dopo di che i malfattori lasciavano in libertà i passeggieri, non senza però intimare ad essi il silenzio e di non rivolgersi indietro.

È a sapersi che la somma rapinata al Ferroni non era altrimenti di sua spettanza; ma doveva egli rendere conto della medesima a Taddei Gaetano, calzolaio di Comacchio, il quale avevagli somministrata della mercanzia da vendere.

Si stanno facendo indagini per iscoprire gli autori della grassazione, ciò non è duopo il dirlo: ma le ricerche saranno poi coronate dallo sperato successo? Si vedrà: intanto è certo, o almeno si dice, che i malandrini erano tinti di nero nel viso, cosicchè la prova per riconoscimento non sarà tanto facile ad aversi.

In attesa di conoscere un qualche resultato favorevole alla giustizia, si spera che simili fatti non si ripetano. »

Navigazione aerea. — Ieri ebbe luogo all' Università degli studi la preannunciata conferenza scientifica del signor prof. Carlo dott. Casoni, intorno alla sua nuova scoperta della *Navigazione aerea*.

Dopo la dimostrazione, gl' intervenuti si dichiararono soddisfatti al dott. Casoni, e deplorando lo scarso concorso, consigliarono il nominato professore a dare un'altra conferenza in cui egli spera vedersi onorato da maggior numero di spettatori.

Bondeno. — Da questa terra ci scrivono in data 21 corr. ore 6 pomeridiane:

« Sempre lo stesso lo stato delle acque che ci sommergono: oggi giornata piovigginosa.

Richiamato a Ferrara, partiva alle quattro pomeridiane il distaccamento del 10 reggimento cavalleria *Vittorio Emanuele* che, dal giorno della rotta del Po venne mutato sì, ma di continuo rimase fra noi.

Abbiasi tutti quei bravi militari un cordialissimo addio, ed un sincero ringraziamento. »

Arte e munificenza. — Riceviamo e di buon grado pubblichiamo:

Una parola di meritato encomio si debbe all' egregio artista intagliatore signor *Enrico Bolognesi*, che seppe creare una ricca decorazione al poggio superiore del santuario dell' insigne basilica di S. Maria in Vado.

Questa decorazione è composta di un tripode il quale sostiene un bel canestro di fiori, nonchè di due angeli lateralmente posti che, in atto riverente, portano due graziosi candelabri.

Bravo adunque il *Bolognesi*, e Bravo anche il signor *Luigi Pagliarini* per la molta maestria che addimostrò nell' arte sua d' indoratore, recando a compimento il lavoro stesso che ottenne altresì il plauso di quanti ebbero ad ammirarlo.

Non si ha poi da passare sotto silenzio, anzi è duopo commendare altamente il nuovo atto di munificenza dell' ottimo parroco della basilica, signor don *Filippo Dalpasso*, che, a proprie spese, fece eseguire ed espose per la prima volta nell' ora decorsa annua festività, il detto ornamento a maggior decoro del tempio alle sue zelantissime cure affidato.

Ferrara 21 maggio 1873.

P.

Spettacolo! — Ieri mattina fu tradotto da Occhiobello alle carceri di Ferrara il noto Enrico Romanelli di Monestirolo, accusato di varie grassazioni ed arrestato in Fiesso nel pomeriggio del 14 corrente. Nel tragitto che ei fece dalla caserma dei Carabinieri in via della Rotta, ove dai Carabinieri di Occhiobello era stato depositato, alle prigioni di S. Paolo fu seguitato da una folla di monelli e di curiosi che pareva dovessero assistere ad un gradito spettacolo.

Processo Agnoletti. — La *Gazzetta di Bergamo* del 20, ieri pervenutaci, ne apprende che in seguito al verdetto affermativo dei Giurati, Achille Agnoletti è stato martedì sera condannato dall' eccellentissima Corte d' Assisie di quel Circolo, alla pena dei lavori forzati a vita.

In conseguenza le Assise di Bergamo fecero pienamente eco a quelle di Milano.

Sappiamo che l' Agnoletti ha nuovamente ricorso in Cassazione.

Comunicato. — In occasione della morte del sig. Felice Cavalieri, gli eredi di lui signori Pacifico Cavalieri, Fiorina Coen Cavalieri, Ester Saravalle, Marietta Borghi assegnavano alla Pia Casa di Ricovero, all' Arcispedale di Sant' Anna e alla Società operaia L. 100 per cadaun Istituto.

La Congregazione di Carità, per la Casa di Ricovero ed anche quale interprete dei sentimenti degli amministratori degli altri Istituti suddetti, rende pubbliche tali assegnazioni e ringrazia chi le ha fatte.

Registri dello Stato Civile. — L' egregio signor Plateo Teodegisillo prendendo argomento dalle raccomandazioni, state fatte al Ministero di Grazia e Giustizia, dall' onorevole deputato Giacomo Del Giudice nella tornata del 29 Novembre 1872, pubblicava un' assennatissimo articolo tendente a provare l' utilità derivanda dalla tenuta dei Registri dello Stato Civile, stampati uniformemente per tutto il Regno; articolo testè riprodotto nel N.° 20 del periodico milanese *Il Giudice Conciliatore e l' Uffiziale dello Stato Civile.*

Il nominato articolista cita in appoggio la buona prova che fece sempre quel sistema nell' ex regno delle due Sicilie, ove venne inaugurato per decreto legislativo del 29 ottobre 1808; e fa voti perchè venga in Italia generalmente ripristinato, onde ottenere l' uniformità, la facilità la speditezza di quegli atti importantissimi nei quali oggi si spreca un tempo prezioso assai meglio utilizzabile.

Sappiamo che il Comune di Bondeno nel 1867, e successivamente nel 1871, presentò analoghe istanze ai succedutisi Ministri Guardasigilli; e ne ebbe confortevole promessa che verrebbero tenute in considerazione quantevolte si facesse luogo a modificazioni nel Codice Civile.

Se le proposte tendenti a conseguire il regolare andamento delle pubbliche amministrazioni col minor sciupio di tempo, e con diminuzione di spesa, meritano di venire apprezzate, noi vogliamo pur lusingarci che Ministero e Parlamento penseranno una volta a riformare l' odierno ordinamento dello Stato Civile, specialmente prescrivendo l' adozione dei modelli stabiliti dal decreto 27 marzo 1806 n. 27 del primo Regno Italico.

La così detta confessione del Verzeni. — Lo *Strangolatore di donne* non à guari condannato ai lavori forzati a vita dalle Assise di Bergamo, ha confessato dappoi in carcere i suoi misfatti al prof. Lombroso — Tanto fu annunziato da un corrispondente bergamasco al giornale il *Secolo* di Milano; e questa serotina confessione è stata un mezzo di ingorda speculazione anche per taluno della nostra città che fè ristampare, per venderla, quella corrispondenza. Orbene sapete, o lettori, cosa si afferma in ordine a siffatta notizia? Udite!.. È la *Provincia*, diario ufficiale di Bergamo, che deve lasciarsi parlare poichè s' ha da ritenere ben informata della cosa. Essa dunque nel suo numero del 19 volgente, sotto il titolo suenunciato, scrive quanto appresso:

Il *Corriere di Milano* parlando di questa scoperta fatta a Bergamo da un corrispondente del giornale il *Secolo*, fa giustamente osservare ch' essa non ha nulla da invidiare alle più impepate fantasie dell' Aretino, del cav. Marino, e del Baffo. Ma dei gusti non si può disputare.

Noi che siamo un po' meglio informati delle cose di casa nostra, diremo a tempo debito l' origine e lo scopo di tutte codeste ciancie postume, che furono messe in giro sul conto del Verzeni. Ora ci limitiamo ad osservare, che il Verzeni condannato ai lavori forzati a vita, ha ricorso in Cassazione contro la sentenza, che si cerca di far annullare insieme col dibattimento!

Teatro Comunale. — Questa sera riposo.

ULTIME NOTIZIE

Da Bondeno ci scrivono sotto la data di ieri:

« Il Po nella scorsa notte segnalò una escrescenza di 37 centimetri ed oggi, per la giornata volta alla pioggia, continuerà a crescere.

Speriamo però che sia cosa di poco momento. »

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Genova 22. — Iersera una dimostrazione con grida di abbasso i Paolotti, percorse le principali vie della città. Si arrestò dinanzi al Palazzo ducale, di cui l'atrio era occupato dai carabinieri e dalla truppa. Quivi i schiamazzi si raddoppiarono. La truppa fatte le intimazioni sgombrò la piazza. La folla incalzata si ritirò in piazza *Carlo Felice*, che era occupata militarmente. Furono eseguiti alcuni arresti fra cui, dicesi, un paolotto provocatore.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 22. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Nella seduta del mattino si continuò la discussione del progetto per il divieto d'impiegare i fanciulli in professioni girovaghe.

Furono discussi ed approvati otto articoli con emendamenti.

Seduta pomeridiana. - *Mussolino* termina lo svolgimento della sua proposta di un articolo per eccettuare dalla conversione vari terreni dell' Agro romano appartenenti agli enti ecclesiastici e morali di Roma e provincia onde riservarli alla colonizzazione.

Restelli, *Castagnola* e *Defalco* si oppongono. L' articolo è respinto.

Dopo un incidente sopra una interrogazione che intendeva muovere Greco Cassia sul servizio postale terrestre e marittimo riguardante Napoli e la Sicilia, e sopra l' ordine del giorno, si leva la seduta ad ora anticipata dovendo i deputati assistere ai funerali del senatore Sappa.

(Comunicati)

Artemisia Pocaterra ha finita una lunga vita seminata di triboli e di spine. Nata fra gli agi di una civile famiglia, vide a poco a poco scemarsi le fortune, e ridursi le cose a quello stato di privazioni al quale è unico riparo il lavoro, e l' industria. Madre di dodici figli cresciuti tutti a conveniente età, ed allevati col sudor della fronte, ebbe sventura di vederne cader molti avanti di sè, ma trovò forza in sè stessa per sopportare le perdite amarissime, e spingere più alacremente la intensità del suo lavoro. D' indole dolcissima, caritatevole, religiosa, dessa ha chiusa una laboriosa carriera, esempio raro di quell' operosità costante e sublime che nobilita la donna e la madre decaduta di rango e di fortuna. Le figlie Maria, Santa e Teresa, i figli Gioacchino ed Ercole pongono queste parole ad onore dell' ottima genitrice, ad esempio altrui.

BANCA DI FERRARA

Il Consiglio d' Amministrazione nella sua adunanza del 21 corr. ha deliberato di autorizzare i signori Azionisti a ritardare sino alla pubblicazione del R. decreto d'approvazione della Banca il versamento del quarto e quinto decimo sulle azioni che era fissato pel 30 corr. Maggio, esonerandoli nell' intervallo dall' obbligo di corrisponderne gl' interessi di cui all' art.° 7 dello Statuto Sociale.

La Presidenza.

DEPOSITO
DI
PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere presso **CAMILLO GROSSI e fratelli** IN FERRARA *Via Terranuova N. 23* (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

Deposito Birra

dell' I. R. priv. Fabbrica a Steinfeld
dei Fratelli *REININGHAUS* di Gratz
con
VENDITA ALL' INGROSSO
a prezzi limitati
presso
NICCOLINI GIUSEPPE e Comp.°
Ferrara, Via Ariosti, N. 46.

SI VENDE una Casa in Via *Scandiana* N. 2477 con scoperto, stalla e rimessa = Dirigersi al sig. avvocato Ettore Testa **Via** *Corso Vittorio Emanuele N.* 13.

Al Negozio di CARLO ZAMBONI *Via Borgo Leoni N.* 50, trovasi vendibile una gran quantità di **Soffietti per inzolfar viti** a *prezzi limitati.*

Polvere vegetale pei denti

del Dott. J. G. Popp

La medesima pulisce i denti per modo, che usandola giornalmente non solo si evita il tanto fastidioso tartaro, ma lo smalto dei denti guadagna in bianchezza e pulitezza.

L' Acqua di Anaterina

per la bocca

del dott. J. G. POPP.

È il mezzo più sicuro per la sana conservazione dei denti e delle gengive e per la guarigione delle malattie di bocca e dei denti.

Depositi in Ferrara L. Comastri — In Bologna Stabilimento tec. di C. Bonavia, farmacista — In Ancona A. Sabattini e comp. farm. — In Ravenna si vende presso la Drogheria Bellenghi.

NEL NEGOZIO DI PIETRO DINELLI
Via Borgo Leoni N. 49
presso la Chiesa del Gesù
GRAN DEPOSITO

D'OLIO SOPRAFFINO DI LUCCA

di diverse qualità vendibile all' ingrosso ed al minuto al prezzo da convenirsi: trovansi pure nel medesimo varie qualità di pasta di Toscana.

AVVISO

POMPÈO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell' opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

NON PIÙ SAPONE per la Toilette

L' **Acqua Savonarola**, aromatica e odorosa, inventata e fabbricata da GIOVANNI GUIDICINI, chirurgo-dentista ferrarese, approvata dal Consiglio medico-sanitario provinciale di Ferrara, serve ai seguenti usi. Pulisce e conserva i denti, e rende molle e bianca la pelle. Essa mantiene un soave odore, ed è superiore a qualunque altra stata fabbricata agli stessi scopi. Si usa come l'*Acqua di Felsina* per lavarsi; e per pulire i denti si adopera uno spazzolino morbido. Inoltre versandone poche goccie in una piccola quantità d'acqua pura, si beve ed aiuta ottimamente la digestione; inaffiando poi con essa una stanza se ne toglie il cattivo odore.

Il deposito è esposto al pubblico nella piazza del Commercio in Ferrara, nei giorni di domenica, lunedì, e venerdì d'ogni settimana.

Si vende in bottiglie di tre dimensioni ai prezzi di L. 1 — di Cent. 45 e di Cent. 30.

Per le ordinazioni rivolgersi all' inventore e fabbricatore *Giovanni Guidicini in Ferrara.*

THE GRESHAM

Compagnia di Assicurazioni sulla Vita

SUCCURSALE ITALIANA

Firenze, via de' Buoni, n. 2

Cauzione prestata al Governo italiano L. 550,000 in Rend. 5 0\|0

SITUAZIONE DELLA COMPAGNIA AL 30 GIUGNO 1870.

Fondo di riserva	L. 38,690,359 05
Rendita annua	„ 10,459,425 40
Sinistri pagati e polizze liquidate	„ 28,339,444 75
Benefizi ripartiti, di cui l'80 0|0 agli assicurati	„ 6,250,000 —
Proposte ricevute dal 1° luglio 1869 al 30 giugno 1870 per un capitale di	„ 46,218,200 —

Le Proposte di assicurazioni ricevute negli ultimi 15 *anni oltrepassano*

Lire 516,000,000

Assicurazione in caso di morte

Tariffa *B* (con partecipazione all' 80 per cento degli utili).

A 25 anni Premio annuo L. 2 20 per ogni L. 100 di capitale assicurato
„ 30 „ „ „ 2 47 „ „
„ 35 „ „ „ 2 82 „ „
„ 49 „ „ „ 3 29 „ „
„ 45 „ „ „ 3 91 „ „

Esempio. Una persona di 30 anni, mediante un premio annuo di lire 247, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili all' epoca della sua morte ai suoi eredi ed aventi diritto a qualunque epocaessa avvenga.

Assicurazione mista

Assicurazione d' un capitale pagabile all' assicurato stesso quando raggiunga una data età, oppure ai suoi eredi se esso muore prima.

Tariffa *D* (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

Dai 25 ai 50 anni: Premio annuo L. 3 93 per ogni L. 100 capitale assicurato
„ 30 „ 60 „ „ „ 3 46 „ „
„ 35 „ 65 „ „ „ 3 63 „ „
„ 40 „ 65 „ „ „ 4 35 „ „

Esempio: Una persona di 30 anni, mediante un pagamento annuo di lire 348, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili a lui medesimo, se raggiunga l' età di 60 anni, immediatamente a suoi eredi ed aventi diritto quando egli muoia prima.

Il Riparto degli utili ha luogo ogni triennio.

Gli utili possono riceversi in contanti od essere applicati all' aumento del capitale assicurato, od a diminuzione del premio annuale. Gli utili già ripartiti hanno raggiunto la cospicua somma di *sei milioni duecentocinquanta mila lire.*

La Compagnia *The Gresham* è rappresentata in Ferrara dal *Prof. Cav. Galdino Gardini* Corso Vittorio Emanuele N. 12.



MACCHINE A CUCIRE

AVVERTIMENTO

Essendo venuti a conoscere che senz' autorizzazione di sorta, alcuni industriali abusano del nome **Singer** applicandolo a macchine da noi non fabbricate, e costituendo questo una **Frode** tanto verso il pubblico che verso noi, ci siamo determinati di **far cessare questo Abuso** adoperando all' uopo tutti i mezzi di cui la legge può disporre.

Già ottenemmo sentenza con risarcimento dei danni e spese e continueremo procedere rigorosamente contro tutti i **Falsificatori.** Il nome « **Singer** » fa parte della nostra **Marca di fabbrica,** su una placca ovale sulla cui parte superiore stanno le parole « **The Singer Mfg. Co. N. Y.** »

Secondo le leggi d' Italia questa nostra marca di fabbrica venne depositata al R. Museo Industriale di Torino, e ne possediamo relativo titolo di **assoluta proprietà.**

Noi siamo risponsabili della qualità e costruzione di ogni nostra macchina portante impressa la suddetta vera nostra marca e di cui in calce il fac-simile.

THE SINGER

MANUFACTURING COMPANY.

HAID, MULLER et C. Rappresentanti per l'Italia, Torino.

G. B. WOODRUFF Gerente Gen. per l'Europa - 147 Cheapsi de Londra

Deposito in FERRARA al Negozio FELICE BINDA, Piazza delle Erbe.

(Chi ci fornisce le prove per poter procedere contro i fabbricanti, venditori o compratori di macchine falsificate riceverà in premio una macchina del valore di Lire 275.)



EDWARD'S
DESICCATED-SOUP
NUOVO ESTRATTO DI CARNE

PERFEZIONATO

della Casa FREDK. KING. E SON, di Londra

Brevetato dal Governo Inglese

Questo nuovo preparato, composto di estratto di carne di bue combinato col sugo di verdure le più indispensabili negli alimenti, è gustosissimo, più economico e migliore d' ogni altro prodotto congenere. — È secco ed inalterabile.

Addottato nell'esercito e nella marina in Francia, Germania ed Inghilterra.

Scatole di 1\|2, 1\|4 ed 1\|8 di Chilogrammo.

Vendesi dai principali salsamentarj, droghieri e venditori di commestibili.

DEPOSITARIO GENERALE PER L' ITALIA
ANTONIO ZOLLI
Milano, Via S. Antonio, 11.



De Bernardini

SPECIALITÀ MEDICINALI — Effetti garantiti.

NON PIÙ TOSSE *(30 Anni di successo!)*

Le famose pastiglie pettorali dell' Eremita di Spagna, inventate e preparate dal prof. DE-BERNARDINI, sono prodigiose per la pronta guarigione della *tosse, angina, grippe, tisi di primo grado, raucedine e voce velata o debilitata* (dei cantanti ed oratori specialmente). — Italiane L. 2 50 la scatola con istruzione firmata dall' Autore per agire, come per legge, in caso di falsificazione.

Guarigione pronta e radicale degli scoli

INJEZIONE BALSAMICO PROFILATICA, riconosciuta superiore dalle diverse Accademie, guarisce radicalmente in pochi giorni le *gonorree* recenti od inveterate, *goccette e fiori bianchi*; senza mercurio, o altri astringenti nocivi. *Preserva* dagli effetti del contagio. — It. L. 6. l'astuccio con siriga e It. L 5. senza, con istruzioni.

All' ingrosso presso l' autore a Genova. Al dettaglio a Ferrara nelle Farmacie di Navara Filippo e Perelli Pietro. A Forlì nella Farmacia Croppi.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.